

## RENDICONTO DEGLI IMPORTI DEL "5 PER MILLE DELL'IRPEF" PERCEPITI DAGLI AVENTI DIRITTO

### Anagrafica

Denominazione sociale \_\_\_\_\_  
(eventuale acronimo e nome esteso)

Scopi dell'attività sociale \_\_\_\_\_

C.F. dell'Ente \_\_\_\_\_

con sede nel Comune di \_\_\_\_\_ prov \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_

Rappresentante legale \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

### Rendiconto dei costi sostenuti nell'anno finanziario \_\_\_\_\_

Data di percezione del contributo \_\_\_\_\_

IMPORTO PERCEPITO \_\_\_\_\_ EUR

- 1. Risorse umane \_\_\_\_\_ EUR  
(dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale). N.B. nel caso in cui i compensi per il personale superano il 50% dell'importo percepito è obbligatorio per le associazioni allegare copia delle buste paga del personale imputato fino alla concorrenza dell'importo rendicontato.
  - 2. Costi di funzionamento \_\_\_\_\_ EUR  
(dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc...)
  - 3. Acquisto beni e servizi \_\_\_\_\_ EUR  
(dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc...)
  - 4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale \_\_\_\_\_ EUR  
(N.B. In caso di erogazioni liberali in favore di altri enti/soggetti è obbligatorio allegare copia del bonifico effettuato)
  - 5. Altre voci di spesa connesse alla realizzazione di attività direttamente riconducibili alle finalità e agli scopi istituzionali del soggetto beneficiario \_\_\_\_\_ EUR
  - 6. Accantonamento \_\_\_\_\_ EUR  
(è possibile accantonare in tutto o in parte l'importo percepito, fermo restando per il soggetto beneficiario l'obbligo di specificare nella relazione allegata al presente documento le finalità dell'accantonamento allegando il verbale dell'organo direttivo che abbia deliberato l'accantonamento. Il soggetto beneficiario è tenuto ad utilizzare le somme accantonate e a rinviare il presente modello entro 24 mesi dalla percezione del contributo)
- TOTALE \_\_\_\_\_ EUR

**I soggetti beneficiari sono tenuti a redigere, oltre al presente rendiconto, una relazione che dettagli i costi inseriti ed illustri in maniera analitica ed esaustiva l'utilizzo del contributo percepito.**

\_\_\_\_\_, Li \_\_\_\_\_

Direttore Generale e Rappresentante Legale  
FAI - Fondo Ambiente Italiano

  
Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto, attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il presente rendiconto, inoltre, ai sensi dell'articolo 46 del citato d.P.R. n. 445/2000, deve essere corredato da copia semplice di un documento di identità in corso di validità del soggetto che lo abbia sottoscritto.

Direttore Generale e Rappresentante Legale  
FAI - Fondo Ambiente Italiano



---

Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

## **Destinazione delle quote del “5 per mille dell’Irpef” – casella volontariato Anno finanziario 2017**

**(€ 1.228.734,83 data di percezione 11/07/2019)**

### **Relazione descrittiva destinazione e utilizzo delle somme (Allegato al modello per il rendiconto)**

#### **Premessa**

Il **FAI** – Fondo Ambiente Italiano è una fondazione senza scopo di lucro, di diritto privato, con personalità giuridica, costituita il 28 aprile 1975 e riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica n. 941 del 3 dicembre 1975. Ispirato fin dalle origini al National Trust inglese, il FAI è affiliato all’INTO – International National Trusts Organisation.

Dal 1987 il **FAI** è inserito nell’elenco delle *associazioni di protezione ambientale istituito presso il Ministero dell’Ambiente*. Il FAI acquisisce beni di interesse artistico, storico e paesaggistico per lascito, donazione o comodato, li restaura, si occupa della loro tutela, conservazione, valorizzazione, promozione e ne garantisce la fruizione da parte della collettività. Pertanto ai sensi dell’art. 101 comma 3 del Codice dei Beni Culturali D.Lgs. n. 42/2004, il FAI espleta un servizio di utilità sociale.

#### **La missione**

Il FAI con il contributo di tutti:

- **cura** in Italia luoghi speciali per le generazioni presenti e future
- **promuove** l’educazione, l’amore, la conoscenza e il godimento, per l’ambiente, il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione
- **vigila** sulla tutela dei beni paesaggistici e culturali, nello spirito dell’articolo 9 della Costituzione

Sintesi dei principali numeri al 31/12/2019:

- 66 Beni salvati e gestiti pari a oltre 60mila metri quadrati di edifici storici tutelati;
- **51 Beni monumentali regolarmente aperti al pubblico, e paesaggistici visitabili**
- **15 Beni in corso di restauro**
- **71.000 mq di edifici storici tutelati**
- **6,7 milioni di mq di paesaggio protetto**
- **910.000 visitatori nel 2019**
- **279.000 studenti coinvolti nelle iniziative didattiche**
- **156 persone strutturate presso la Sede Centrale di Milano**
- **119 persone strutturate presso i Beni e gli Uffici territoriali**

- **2885 Volontari stabili; 7.470 Volontari in occasione delle Giornate FAI; 900 Volontari presso i beni aperti al pubblico in ausilio al personale strutturato**
- **125 Delegazioni Territoriali, 99 Gruppi FAI, 91 Gruppi FAI Giovani**
- **3 gruppi di supporto FAI internazionali (Friends of FAI, USA – FAI Swiss – FAI UK)**

## L e attività istituzionali in sintesi

***“La fondazione ha come scopo esclusivo l’educazione e l’istruzione della collettività alla difesa dell’ambiente e del patrimonio artistico e monumentale”*** (art. 2 dello Statuto)

Un impegno che si traduce in: *tutelare e valorizzare; educare e sensibilizzare; vigilare e intervenire:*

1. **Tutelare e valorizzare:** attraverso il restauro e l’apertura al pubblico di monumenti e luoghi di natura che vengono affidati (per donazione, lascito, legato testamentario, comodato, concessione) dotandoli dei servizi accessori necessari per la fruizione pubblica (biglietteria; bookshop; punto di ristoro) e offrendo ogni ausilio ritenuto valido per l’accompagnamento alla visita (segnaletica, cartellonistica, guida alla visita, audioguide, servizio di visita guidata in lingua italiana e in lingua straniera; laboratori e materiale didattico).  
La gestione dei Beni **secondo standard museali** ha inoltre consentito a quattro Beni in Lombardia di essere inseriti nell’elenco dei musei regionali riconosciuti, mentre per i due Castelli piemontesi sono in corso di completamento le procedure di accreditamento; per Villa dei Vescovi è stata completata la catalogazione gestita dall’Istituto Regionale Ville Venete.
2. **Educare e sensibilizzare:** attraverso l’organizzazione di eventi di portata nazionale come la *Giornata FAI di Primavera*, giunta nel 2019 alla XXVII edizione, grazie alla quale migliaia di cittadini italiani e stranieri (progetto: “Arte, un ponte tra Culture”) hanno la possibilità di conoscere oltre 1000 luoghi, ogni anno diversi e in tutte le regioni italiane; alla edizione primaverile, negli ultimi quattro anni sono state aggiunte le *Giornate FAI d’Autunno*, in concomitanza con la campagna di sensibilizzazione nazionale; l’organizzazione di *corsi d’arte biennali* in collaborazione con l’Università Statale di Milano; proposte di viaggi culturali; l’organizzazione di *proposte didattiche* per le scuole primarie e secondarie e la formazione degli insegnanti e degli operatori che accompagnano e accolgono gli studenti presso i Beni (FAI ente formatore: Convenzione con M.I.U.R.); *i progetti di educazione ambientale* per le scuole dell’infanzia realizzati anche in collaborazione con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; convegni e incontri di formazione organizzati annualmente per i volontari delle **125 Delegazioni FAI**, 99 Gruppi FAI e 91 Gruppi FAI Giovani presenti capillarmente su tutto il territorio nazionale, coordinati ciascuna da una **Presidenza e referente regionale**.
3. **Vigilare e intervenire:** in quanto ente inserito nell’elenco delle Associazione di protezione ambientale il FAI è presente alle istanze della società civile per la tutela del paesaggio e la difesa dell’ambiente. Tra le iniziative più significative, si segnala il progetto **“Censimento dei Luoghi del Cuore”**: avviato per la prima il volta dodici anni fa e giunto alla sua settima edizione, è uno strumento che si è rivelato utile per un duplice aspetto: idoneo a promuovere nei cittadini la partecipazione attiva come una vera e propria mobilitazione popolare; fornire migliaia di segnalazioni che consentono una mappatura aggiornata del degrado, dei potenziali pericoli o di casi di abbandono che hanno successivamente innescato azioni collettive di ripristino e/o restauro, cui anche il FAI ha destinato appositi fondi: oltre 100 Luoghi del Cuore in 17 regioni verso i quali è stato promosso e sostenuto un intervento, 27 luoghi identificati nel 2019.

## Destinazione e utilizzo delle somme derivanti dal "5 per mille dell'Irpef" a.f.2017

In seguito alla pubblicazione dell'elenco definitivo da parte dell'Agenzia delle Entrate in data 26/03/2019 degli enti beneficiari e del relativo riparto, con il successivo accredito, in data 11/07/2018 la somma di € 1.228.734,83 (con arrotondamento in bilancio a euro 1.228.735.-) è stata iscritta per cassa per l'anno contabile 2019 nella voce "Proventi di Gestione/ Erogazioni a sostegno". Come specificato nelle Note Esplicative che accompagnano il bilancio chiuso al 31/12/2019 (approvato dal CdA in data 28/05/2019 e pubblicato sul sito <https://www.fondoambiente.it/il-fai/rapporto-annuale>) si dà conto che tale somma è rendicontata secondo lo schema del modello di rendiconto del Ministero, con **costi di funzionamento** sostenuti per le principali proprietà aperte al pubblico.

Anno Finanziario	2017
Data di Percezione	11/07/2019
Importo Percepito	€ 1.228.735
<b>1. Risorse Umane</b>	€ 0
<b>2. Costi di Funzionamento Gestione Beni</b>	€ 1.228.735
Manutenzione giardini	€ 396.949
Manutenzione Impianti	€ 407.795
Riscaldamento e gas	€ 54.220
Spese luce e forza motrice	€ 241.415
Spese per Acqua	€ 29.248
Affitti Passivi	€ 28.210
Telefonia Fissa	€ 55.940
Telefonia Mobile	€ 14.958
<b>2. Costi di Funzionamento Sede Nazionale, Ufficio Roma e Segreterie Regionali</b>	€ 0
Riscaldamento e gas	
Spese luce e forza motrice	
Spese per Acqua	
Spese Condominiali	
Canoni di Locazione	
Pulizia, Lavanderia smaltimento rifiuti	
<b>3. Acquisto mobili e attrezzature nuova sede</b>	0
<b>4. Erogazioni ai sensi della propria finalità Istituzionale</b>	0
<b>5. Altri Voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale.</b>	0
<b>TOTALE SPESE</b>	€ 1.228.735

### COSTI DI FUNZIONAMENTO dei principali BENI APERTI AL PUBBLICO per euro 1.228.734,83.- (arrotondato a bilancio a 1.228.735.-)

In particolare sono state prese in considerazione le seguenti categorie di costi, registrate contabilmente dopo la data del 26/03/2013 dal database di Contabilità Analitica e pertanto rappresentato da un pro quota rispetto al totale generale annuale complessivamente sostenuto:

#### **1) Manutenzione giardini proprietà aperte al pubblico: euro 396.949. -**

Si specifica che i Beni che necessitano di questi interventi sono 23 e possono essere sia giardini storici, come il Parco del Castello di Masino (TO), quello ottocentesco di Villa Fogazzaro Roi Oria (CO), quello settecentesco di Villa e Collezione Panza (VA) e Villa del

Balbiano (CO), quello seicentesco di Villa Della Porta Bozzolo (VA), quello urbano di Villa Necchi Campiglio (MI) oppure veri e propri boschi, come il Parco di Villa Gregoriana (Tivoli RM), i 60 ettari del Bosco di San Francesco a Assisi, il meraviglioso compendio del Giardino della Kolymbethra (all'interno della Valle dei Templi a Agrigento), i terrazzamenti boschivi e a uliveto dell'Abbazia di San Fruttuoso (GE), i terrazzamenti a vigneto del Castello di Avio (TR), i terrazzamenti a frutteto del Castello della Manta (CN) e quelli a vigneto di Villa dei Vescovi (PD). Nel 2109 si è aggiunto l'Orto del Colle dell'Infinito a Recanati (MC) la cui apertura al pubblico in luglio è stata festeggiata alla presenza del Presidente della Repubblica Sen. Sergio Mattarella.

**Tale voce comprende:**

- Per euro **319.713,19**. - l'attività ordinaria di manutenzione espletata da imprese terze per la fornitura di beni (piante, fiori, vasi, ghiaietto, noleggio automezzi, ecc.) e/o servizi (potature speciali, treeclimbing; messa a dimora di alberi; sistemazione cordoli aiuole; sfalcio; semina; messa in sicurezza di sentieri; ecc.). I documenti di spesa sono rappresentati da fatture o note di debito intestati alla Fondazione e i pagamenti avvengono a mezzo b/b. Rientrano in questa categoria anche la fornitura di servizi in convenzione con consorzi locali come il Consorzio Forestale Lario Intelvese che per Villa del Balbianello ha in gestione i boschi e sentieri del Dosso di Lavedo o l'Agenzia Regionale Forestale Umbra che si occupa del Bosco di San Francesco a Assisi.
- per euro **77.235,84**. - relativi a contratti a aziende terze di manutenzione continuativa per le seguenti proprietà: Castello di Masino, Abbazia di San Fruttuoso (Consorzio San Fruttuoso di Capodimonte), Bosco di San Francesco (Umbria servizi srl). I documenti di spesa sono rappresentati da fatture o note di debito intestati alla Fondazione e i pagamenti avvengono a mezzo b/b;

**2) Manutenzione ordinaria impianti proprietà: 407.795.-**

**Tale voce comprende:**

- per euro **181.080,30**.- manutenzione contrattuale impianti. Si tratta di costi afferenti a contratti di servizio con imprese per la manutenzione di impianti termici e meccanici (impianti di allarme, impianti di sicurezza antintrusione, impianti antincendio, impianti di illuminazione, impianti idraulici, ascensori). La società di servizi Artech srl gestisce circa l'80% della manutenzione ordinaria in qualità di soggetto Responsabile della sicurezza. I documenti di spesa sono rappresentati da fatture o note di debito intestati alla Fondazione e i pagamenti avvengono a mezzo b/b;
- per euro **226.714,56**.- interventi di manutenzione sui medesimi impianti, extracontrattuali. Si tratta di interventi puntuali, segnalati da Artech srl, in qualità di Responsabile per la sicurezza, in base ai libretti di manutenzione e eventuali guasti, quali ad esempio sostituzione batterie di generatori di corrente elettrica, sostituzione di lampadine e corpi illuminanti esterni, interventi di sostituzione estintori per gli impianti antincendio, interventi di sostituzione di componenti degli impianti, ecc. L'efficienza degli impianti deve rispondere a standard di sicurezza previsti dalla normativa per luoghi aperti al pubblico ed essere sempre aggiornato e funzionante anche per garantire la massima valorizzazione dei luoghi per il pubblico dei visitatori. I documenti di spesa sono rappresentati da fatture o note di debito intestati alla Fondazione e i pagamenti avvengono a mezzo b/b;

**3) Pro quota, Spese per utenze relative a riscaldamento (alimentazione gas e gasolio) Beni aperti al pubblico: euro 54.220.-**

Pro quota dei costi relativi a Beni che sono aperti al pubblico anche per il periodo invernale, o necessitano di mantenimento della climatizzazione finalizzata a mantenere

livelli adeguati per la conservazione di affreschi, arredi, opere d'arte, ecc. In particolare l'importo indicato si riferisce ai costi di riscaldamento per: Castello di Masino, Castello della Manta, Casa Noha, Casa Carbone, Villa Necchi Campiglio, Castello di Avio, Villa e Collezione Panza, Monastero di Torba, Villa della Porta Bozzolo, Villa Fogazzaro Roi, Villa dei Vescovi. I principali fornitori con i quali sono state stipulate apposite convenzioni, anche in base alla presenza territoriale, sono: ENEL Energia spa, GAS ENERGY spa, Liguigas spa. I documenti di spesa sono rappresentati da fatture o note di debito intestati alla Fondazione e i pagamenti avvengono a mezzo b/b;

- 4) **Pro quota, Spese per luce e forza motrice di 16 Beni aperti al pubblico: euro 241.414,63**  
Rappresentate da contratti di fornitura che a partire dal 2017 sono stati razionalizzati e concentrati sui gestori principali come Enel Energia spa e Edison generando notevole contenimento dei costi oltre che rendere sostenibili le aperture speciali serali per alcuni beni, come nel caso di Villa e Collezione Panza e Villa Necchi Campiglio in occasione delle mostre. L'importo indicato riguarda le bollette di 16 Beni aperti al pubblico. I documenti di spesa sono rappresentati da fatture o note di debito intestati alla Fondazione e i pagamenti avvengono a mezzo b/b.
- 5) **Pro quota Spese per Acqua Beni aperti 12 Beni al pubblico: euro 29.249,34.-**  
Sono rappresentate dalle bollette degli acquedotti comunali competenti per territorialità e/o società di gestione come IRETI spa, UMBRA ACQUE, ACQUEDOTTO LUCANO, ACDA azienda cuneese dell'acqua, SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO, ACQUE POTABILI SPA; ETRA S.P.A; AGSM AGAM; METROPOLITANA MILANESE SPA; ecc. I documenti di spesa sono rappresentati da fatture o note di debito intestati alla Fondazione e i pagamenti avvengono a mezzo b/b.
- 6) **Pro quota Affitti Passivi: euro 28.210,40.-**  
Rappresentano canoni per affitti temporanei di aree e/o magazzini da privati per spazi da utilizzare in caso di eventi o come magazzini per il ricovero temporaneo di beni da riallestire nei Beni in caso di mostre. I documenti di spesa sono rappresentati contratti di locazione e note di debito intestati alla Fondazione e i pagamenti avvengono a mezzo b/b.
- 7) **Pro quota Telefonia Fissa: euro 55.940.-**  
Tale voce rappresenta i costi di telefonia fissa utile anche per le reti internet e WI-FI, i principali fornitori sono Tim spa, Fastweb, Eolo, e comprende:  
- Euro **45.705,36.-** per **canoni** di telefonia fissa presso le 16 maggiori proprietà aperte al pubblico.  
- Euro **10.235,04** per **consumi** di telefonia fissa presso le 16 maggiori proprietà aperte al pubblico.  
I documenti di spesa sono rappresentati da fatture o note di debito intestati alla Fondazione e i pagamenti avvengono a mezzo b/b.
- 8) **Pro quota Telefonia Mobile consumi: euro 14.958.-**  
Tale voce rappresenta i costi di telefonia mobile sostenuti per il personale responsabile dei principali 16 beni aperti al pubblico, per i gestori telefonici come TIM spa e Vodafone e comprende:  
- Euro **12.774,27.-** per **canoni** di telefonia mobile  
- Euro **2.183,38.-** per **consumi** di telefonia mobile

Responsabile per i contratti di telefonia fissa e mobile e di connettività è l'Ufficio IT in grado di valutare l'offerta del migliore gestore telefonico nel rispetto della policy aziendale della Fondazione. I documenti di spesa sono rappresentati da fatture o note di debito intestati alla Fondazione e i pagamenti avvengono a mezzo b/b.

In CoGest (software di contabilità interna), ogni categoria di spesa è contabilizzata con codici conto specifici nei vari Centri di Costo rappresentati dalle singole proprietà, per le quali è possibile estrapolare il proprio rendiconto gestionale.

Tutti i documenti di spesa considerati per la rendicontazione sono stati contrassegnati da apposita dicitura "spesa sostenuta con quota 5 per mille Irpef anno finanziario 2017".

-.-

Il bilancio chiuso al 31/12/2019, approvato da CdA il 28 maggio 2019 in videoconferenza a causa delle restrizioni previste per le riunioni in presenza dovute al Covid-19, è stato pubblicato sul sito [www.fondoambiente.it](http://www.fondoambiente.it) - <https://www.fondoambiente.it/il-fai/rapporto-annuale/> insieme agli allegati previsti, nota integrativa, stato patrimoniale e rendiconto gestionale e relazione di revisione da parte della Deloitte. Nel provvedere all'invio della presente relazione via POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA a [dgterzosettore.div1@pec.lavoro.gov.it](mailto:dgterzosettore.div1@pec.lavoro.gov.it), unitamente al modulo di rendicontazione, al Rapporto Annuale 2019 in formato digitale e alla copia della carta di Identità del Legale rappresentante.

Milano, 15 Dicembre 2020

Legale Rappresentante



Direttore Generale

dott. Angelo Maramai

Rif:

Dott. Roberto Adamoli

Tel 02 467615256

E-mail: [r.adamoli@fondoambiente.it](mailto:r.adamoli@fondoambiente.it)

**E-mail ufficio** [info.enti@fondoambiente.it](mailto:info.enti@fondoambiente.it)

**PEC:** [fondoambiente.enti@legalmail.it](mailto:fondoambiente.enti@legalmail.it)

FAI - Fondo Ambiente Italiano

La Cavallerizza - Via Carlo Foldi, 2 - 20135 Milano - Tel. 02 4676151 - Fax 02 467615301  
[info@fondoambiente.it](mailto:info@fondoambiente.it) - PEC (posta elettronica certificata) [fondoambiente.enti@legalmail.it](mailto:fondoambiente.enti@legalmail.it) - [www.fondoambiente.it](http://www.fondoambiente.it)

Fondazione nazionale senza scopo di lucro per la tutela e la valorizzazione dell'arte, della natura e del paesaggio italiani.  
Riconosciuta con DPR n. 941 del 3.12.1975 - Reg. Persone Giuridiche Prefettura MI. N. 86 - C.F. 80102030154 - P.IVA 04358650150